



COMUNE DI PAVIA
Settore Istruzione

Anno scolastico 2008/2009

PROGETTO



SCUOLE SOSTENIBILI

“L'ACQUA A SCUOLA” E “QUALE ACQUA BEVIAMO E PERCHÉ”

I risultati dell'indagine condotta presso le scuole d'infanzia e primarie di Pavia e le famiglie-utenti

A cura di
Associazione G.A.S. Pavia – Gruppo SCUOLE SOSTENIBILI

Con il patrocinio e il contributo di:



E con la collaborazione di:



| | | |
|--|------|-----|
| Premessa | Pag. | 3 |
| Inquadramento dell'indagine: obiettivi, metodologia e svolgimento | Pag. | 5 |
| Articolazione del report | Pag. | 7 |
| | | |
| 1. I RISULTATI DEL QUESTIONARIO „L'ACQUA A SCUOLA“ | Pag. | 9 |
| • Struttura del questionario | “ | 9 |
| • Risultati scuole d'infanzia | “ | 9 |
| • Risultati scuole primarie | “ | 13 |
| • Un quadro d'insieme nell'ottica della sostenibilità | “ | 18 |
| | | |
| 2. I RISULTATI DEL QUESTIONARIO „QUALE ACQUA BEVIAMO E PERCHÈ“ | Pag. | 21 |
| • Struttura del questionario | “ | 21 |
| • Risultati famiglie-utenti scuole d'infanzia | “ | 22 |
| • Risultati famiglie-utenti scuole primarie | “ | 27 |
| • Un quadro globale | “ | 32 |
| | | |
| ALLEGATO 1 – I questionari | Pag. | I |
| ALLEGATO 2 – Risultati famiglie-utenti suddivisi per scuola | Pag. | VII |

Premessa

Il presente report illustra gli esiti dell'indagine condotta nell'ambito del progetto SCUOLE SOSTENIBILI rivolto alle scuole d'infanzia e primarie di Pavia nell'anno scolastico 2008/2009.

Il progetto

Il progetto, proposto dall'associazione G.A.S. Pavia e dal Settore Istruzione del Comune di Pavia – con il patrocinio e il contributo di ASM Pavia e ASL di Pavia e con la collaborazione di AINS, C.A.F.E., Altroconsumo e Legambiente - è inteso a promuovere nel territorio cittadino comportamenti improntati ai principi della sostenibilità, partendo dalle scuole e arrivando alle famiglie.

Nel contesto del *Decennio Internazionale, Acqua sorgente di vita 2005-2015* promosso dall'Assemblea delle Nazioni Unite, le attività ideate per la prima annualità si sono incentrate sull'uso consapevole di un bene comune ma non infinito qual è l'acqua, con la duplice finalità di realizzare una campagna di sensibilizzazione volta all'assunzione di comportamenti responsabili e di verificare possibilità e modalità di introduzione di una pratica sostenibile concreta, ossia l'utilizzo dell'acqua potabile del rubinetto¹ nelle mense scolastiche, a sostituzione dell'acqua minerale in bottiglia.

Il percorso progettuale ha articolato tali finalità in tre obiettivi specifici, i quali risultano correlati a tre fasi di svolgimento, come illustrato nella tabella che segue:

| | Attività | Obiettivi |
|----------------|--|--|
| Fase A. | Svolgimento di un'indagine presso le scuole d'infanzia e primarie e presso le relative famiglie-utenti per conoscere: <ul style="list-style-type: none">• come le scuole gestiscono la somministrazione dell'acqua, nonché altre pratiche quotidiane;• i comportamenti diffusi presso le famiglie e le opinioni in merito ad una eventuale adozione dell'acqua potabile nella mensa scolastica. | Ricostruire il quadro delle pratiche diffuse in merito all'utilizzo dell'acqua da bere per fornire elementi utili alla valutazione di possibilità e modalità di adozione dell'acqua potabile nella refezione scolastica. |
| Fase B. | Realizzazione di attività di informazione e sensibilizzazione sull'uso consapevole dell'acqua condotte presso le scuole primarie cittadine, con prodotti destinati alle famiglie. | Promuovere comportamenti di consumo consapevole presso le scuole (bambini/alunni, educatori, insegnanti e tutto il personale scolastico) e le famiglie. |
| Fase C. | Sostituzione dell'acqua in bottiglia con l'acqua del rubinetto nelle mense scolastiche. | Introdurre una pratica di sostenibilità nelle scuole cittadine |

Le tre fasi risultano strettamente connesse tra loro; in particolare le Fasi A e B, realizzate nel corso dell'anno scolastico, sono intese a sondare e preparare il terreno in vista della realizzazione della Fase C. Quest'ultima prevede il coinvolgimento e l'intervento diretto del

¹ Nel testo del report verranno utilizzate le seguenti espressioni:

- acqua potabile o acqua del rubinetto
- acqua minerale o acqua in bottiglia

soggetto referente per la gestione della refezione scolastica cittadina, ossia il Comune di Pavia/Settore Economato, al quale il progetto intende fornire utili elementi per avviare la verifica di fattibilità necessaria e valutare possibilità e modalità di introduzione della pratica sostenibile individuata.

Il report che segue costituisce pertanto un prodotto del progetto, nonché lo strumento principale per fornire utili indicazioni in riferimento alle pratiche in uso e all'opinione delle famiglie utenti delle mense.

Come citato in premessa l'indagine condotta nell'ambito della Fase A del progetto ha inteso ricostruire un quadro inerente l'utilizzo dell'acqua da bere sia nelle scuole, in relazione ad altre pratiche di sostenibilità, sia presso le famiglie chiamate anche ad esprimere la propria opinione in merito all'eventuale introduzione dell'acqua potabile nelle mense scolastiche.

Tale ricostruzione è stata condotta mediante la somministrazione di questionari auto-compilati, la cui distribuzione ha comportato la collaborazione delle scuole coinvolte. A tale scopo l'avvio delle attività è stato preceduto all'inizio del mese di ottobre 2008 da una presentazione istituzionale del progetto e dell'indagine alla responsabile delle scuole d'infanzia comunali e ai dirigenti dei quattro circoli didattici cittadini (tramite lettera a firma della Dirigente e della Responsabile di Servizio del Settore Istruzione), correlata da una richiesta di collaborazione degli educatori/insegnanti alla fase di rilevazione, da esplicitarsi sia con la consegna ed il ritiro dei questionari per le famiglie², sia mediante la compilazione del questionario rivolto alle scuole ad opera di un referente per ciascuna istituzione scolastica.

In accordo al duplice ambito di ricerca individuato – la scuola e le famiglie – l'indagine risulta suddivisa in due parti, condotte parallelamente tra la fine del mese di ottobre e l'inizio del mese di novembre 2008:

Parte 1°- L'indagine presso le scuole

La prima parte ha previsto la distribuzione presso ciascuna scuola d'infanzia comunale e scuola d'infanzia e primaria statale cittadina del questionario L'acqua a scuola³ volto a reperire dati inerenti la somministrazione dell'acqua nella giornata scolastica, nonché altre pratiche quotidiane connesse al tema della sostenibilità, quali l'utilizzo di bicchieri/salviette e la gestione dei rifiuti. Il questionario è stato compilato a cura di un educatore/insegnante designato quale referente.

I questionari consegnati per la rilevazione sono stati 31, ossia pari al numero delle scuole coinvolte: 9 scuole d'infanzia comunali, 9 scuole d'infanzia statali, 13 scuole primarie statali.

Tutti i questionari sono stati compilati: si è pertanto registrato un tasso di risposta⁴ pari al 100% che evidenzia l'adesione totale delle scuole coinvolte.

² In riferimento a ciascuna scuola, i questionari rivolti alle famiglie sono stati consegnati in numero pari al numero dei bambini/alunni frequentanti, suddivisi per sezioni/classi.

- Presso le scuole d'infanzia è stato richiesto alle educatrici di ogni sezione di consegnare 1 questionario per famiglia e successivamente di procedere al ritiro dei questionari compilati e all'inserimento nell'apposita busta attribuita alla sezione.
- Presso le scuole primarie è stato chiesto ad un insegnante referente per ciascuna classe di consegnare 1 questionario per alunno, accompagnando la distribuzione con una breve comunicazione sul diario al fine di favorire un'ampia risposta da parte dei genitori; come per le scuole d'infanzia è stato inoltre richiesto di procedere al ritiro dei questionari compilati e all'inserimento nell'apposita busta attribuita a ciascuna classe. Le buste sono state quindi ritirate dalle referenti di progetto dell'associazione G.A.S. Pavia.

³ Cfr. Allegato 1 – I questionari, pp. I-VI

⁴ Il tasso di risposta corrisponde alla quota di questionari compilati e restituiti sul totale di questionari consegnati, espressa in termini percentuali. Poiché ogni questionario corrisponde ad una scuola, il tasso di risposta evidenzia il grado di adesione e partecipazione all'indagine delle istituzioni scolastiche consultate.

| Scuole | Questionari consegnati (pari al n° di scuole coinvolte) | | Questionari restituiti | | Tasso di risposta |
|----------------------|--|-------------|------------------------|-------------|-------------------|
| 18 scuole d'infanzia | 18 | Tot. | 18 | Tot. | 100% |
| 13 scuole primarie | 13 | 31 | 13 | 31 | |

Parte 2°- L'indagine presso le famiglie

La seconda parte dell'indagine si è rivolta ai genitori dei bambini e degli alunni frequentanti le scuole citate, ai quali è stato consegnato il questionario *Quale acqua beviamo e perchè*⁵ inteso a conoscere abitudini e motivazioni inerenti l'uso dell'acqua da bere in famiglia, nonché l'opinione in merito alla sostituzione dell'acqua in bottiglia nella mensa scolastica con acqua potabile.

La rilevazione ha coinvolto l'intero universo dei genitori: sono stati pertanto consegnati 3.999 questionari, pari al numero degli alunni frequentanti le scuole d'infanzia e primarie pubbliche cittadine secondo i dati censiti nel mese di ottobre 2008. Sono stati compilati e restituiti 2.857 questionari con un tasso di risposta pari al 71,4%, che segnala l'ampia partecipazione delle famiglie consultate; disaggregato per tipologia di scuole tale dato aumenta ulteriormente presso le primarie (81%), mentre scende presso quelle d'infanzia (53,1%), rivelando una differenza tra le due di quasi 28 punti percentuali.

| Scuole | Questionari consegnati (pari al n° di bambini/alunni) ⁶ | | Questionari restituiti | Tasso di risposta ⁷ |
|-------------------|---|--|------------------------|--------------------------------|
| scuole d'infanzia | 1.372 | | 729 | 53,1% |
| scuole primarie | 2.627 | | 2.128 | 81% |
| TOTALE | 3.999 | | 2.857 | 71,4% |

A confermare la partecipazione estesa delle famiglie, si segnala inoltre che non si è verificato il caso di sezioni/classi in cui il tasso di risposta sia risultato nullo: la consultazione dei genitori è pertanto avvenuta nell'ambito di tutte le 177 sezioni/classi coinvolte (di cui 58 sezioni di scuole d'infanzia e 119 classi di scuole primarie), pur registrando tassi di risposta differenziati.

⁵ Cfr. Allegato 1 – I questionari, pp. I-VI

⁶ I dati relativi ai bambini/alunni frequentanti le scuole coinvolte sono stati richiesti alle scuole all'inizio del mese di ottobre 2008.

⁷ Il tasso di risposta corrisponde alla quota di questionari compilati e restituiti sul totale di questionari consegnati espressa in termini percentuali. Poiché ogni questionario corrisponde ad un alunno, il tasso di risposta evidenzia il grado di adesione e partecipazione all'indagine delle famiglie consultate.

In accordo con la struttura della ricerca, anche la presentazione degli esiti dell'indagine risulta articolata in due parti:

Capitolo 1- I risultati del questionario “L’Acqua a scuola”

Il primo capitolo illustra i risultati conseguiti dalla rilevazione condotta presso le scuole. La presentazione prevede una suddivisione tra i dati relativi alle scuole d'infanzia e quelli inerenti le scuole primarie, al fine di cogliere ed evidenziare le eventuali diversità nei comportamenti oggetto di indagine in relazione alla diversa organizzazione e gestione della giornata scolastica. Nella parte finale i dati più significativi sono stati riportati in una tabella sintetica per consentire una visione d'insieme delle pratiche in uso in relazione al tema della sostenibilità.

Capitolo 2- I risultati del questionario “Quale acqua beviamo e perché”

Il secondo capitolo presenta i risultati emersi dalla rilevazione condotta presso le famiglie. Anche tale presentazione mantiene la suddivisione tra i dati rilevati presso le famiglie-utenti delle scuole d'infanzia e quelli emersi presso le famiglie-utenti delle scuole primarie, lasciando per la parte conclusiva un sintetico quadro globale di confronto.

Allegati

Vengono infine proposte in allegato, accanto ai materiali riguardanti la rilevazione dei dati (Allegato 1 – I questionari), le schede inerenti ciascuna scuola coinvolta (Allegato 2- Risultati famiglie-utenti suddivisi per scuola): seppur in sintesi, esse offrono la possibilità di entrare nello specifico delle realtà indagate e di cogliere le peculiarità che contraddistinguono pratiche e opinioni delle famiglie-utenti⁸.

⁸ Dati più dettagliati possono essere richiesti al Gruppo Scuole Sostenibili dell'Associazione G.A.S. Pavia.

Capitolo 1 – I risultati del questionario “L’acqua a scuola”

Struttura del questionario ⁹

Come anticipato in apertura, il questionario “L’acqua a scuola” ha inteso monitorare presso le 18 scuole d’infanzia e le 13 primarie la gestione dell’acqua da bere nel corso della giornata scolastica, nonché altre pratiche quotidiane connesse al tema della sostenibilità.

A tale scopo esso è stato strutturato in due sezioni differenti:

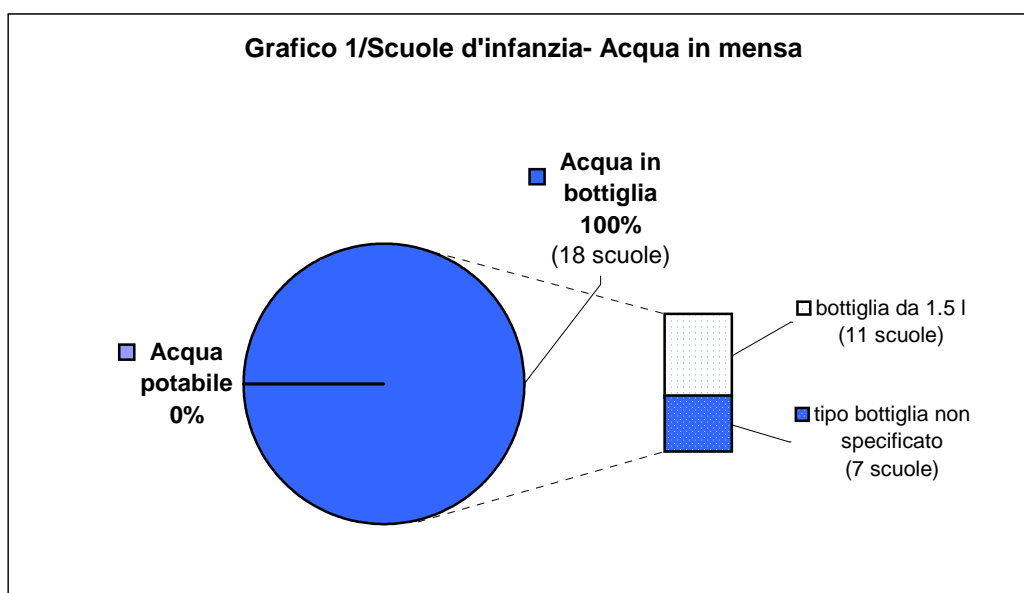
1. la prima sezione è dedicata alla gestione dell’acqua da bere a scuola; essa risulta suddivisa in tre sotto-sezioni corrispondenti al momento della mensa, al momento della merenda (solo per le scuole d’infanzia) e agli altri momenti della giornata scolastica, e prevede in aggiunta il reperimento di dati inerenti la tipologia di bicchieri utilizzati;
2. la seconda sezione concerne l’utilizzo di salviette e la gestione dei rifiuti scolastici, con specifico riferimento all’attivazione della raccolta differenziata.

Sono state inoltre previste due ulteriori sezioni: quella iniziale volta a raccogliere i dati inerenti la scuola (nome, tipologia, insegnante referente che ha provveduto alla compilazione, n° bambini/alunni frequentati e recapiti) e quella finale aperta all’inserimento di osservazioni e commenti.

Di seguito i risultati dell’indagine scorporati per scuole d’infanzia e scuole primarie.

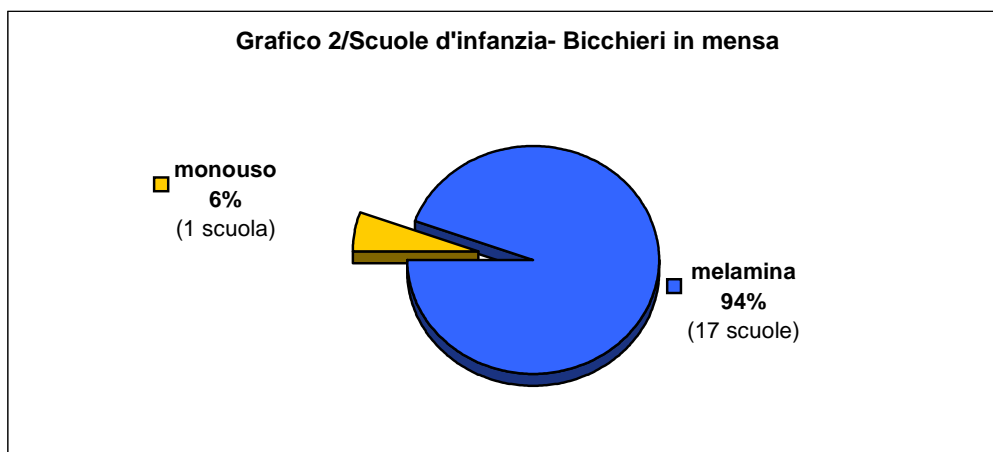
RISULTATI SCUOLE D’INFANZIA

Partendo dall’analisi della somministrazione dell’acqua **in mensa**, i dati evidenziano che presso tutte le scuole d’infanzia viene utilizzata acqua in bottiglia; si tratta in 11 casi su 18 di bottiglie da 1,5 litri, mentre nei restanti 7 casi non viene fornito un dato in proposito.

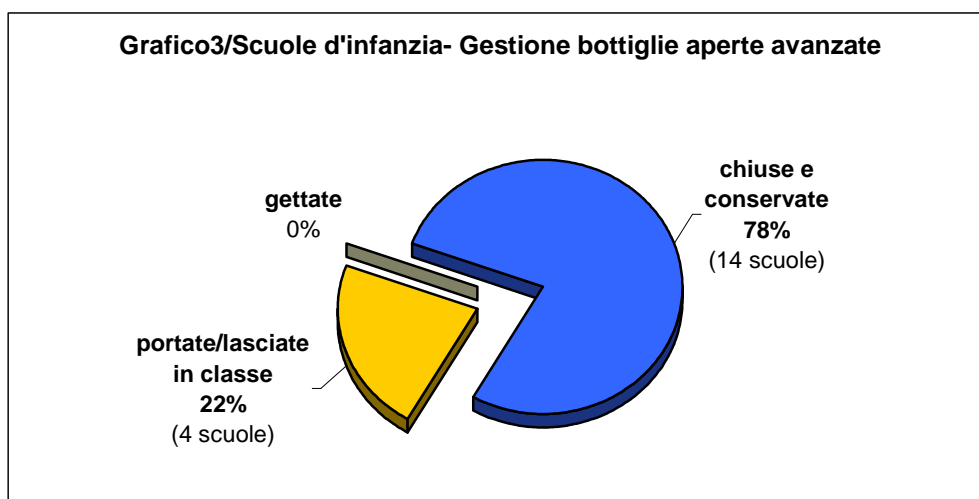


Solo in 1 caso, presso la scuola d’infanzia Sante Zennaro, i bambini utilizzano bicchieri di plastica monouso, mentre in tutte le altre scuole vengono usati bicchieri in melamina, ossia lavabili e riutilizzabili.

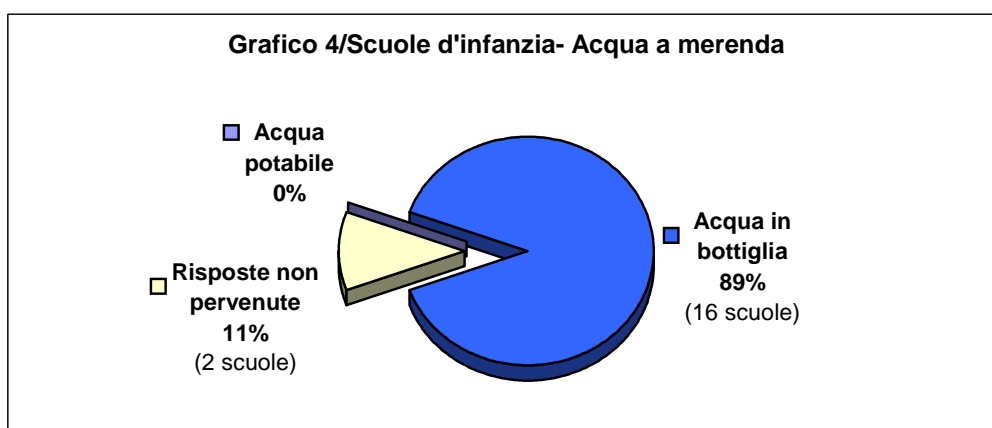
⁹ Il questionario “L’acqua a scuola” è riportato in Allegato 1 – I questionari, pp. III-IV



Non si sono rilevati casi in cui le bottiglie aperte, avanzate dal pasto, vengano gettate: presso 14 scuole, quindi nella maggior parte dei casi, esse vengono correttamente chiuse e conservate per il pranzo del giorno successivo, mentre nelle restanti 4 si provvede a portarle/lasciarle in classe.

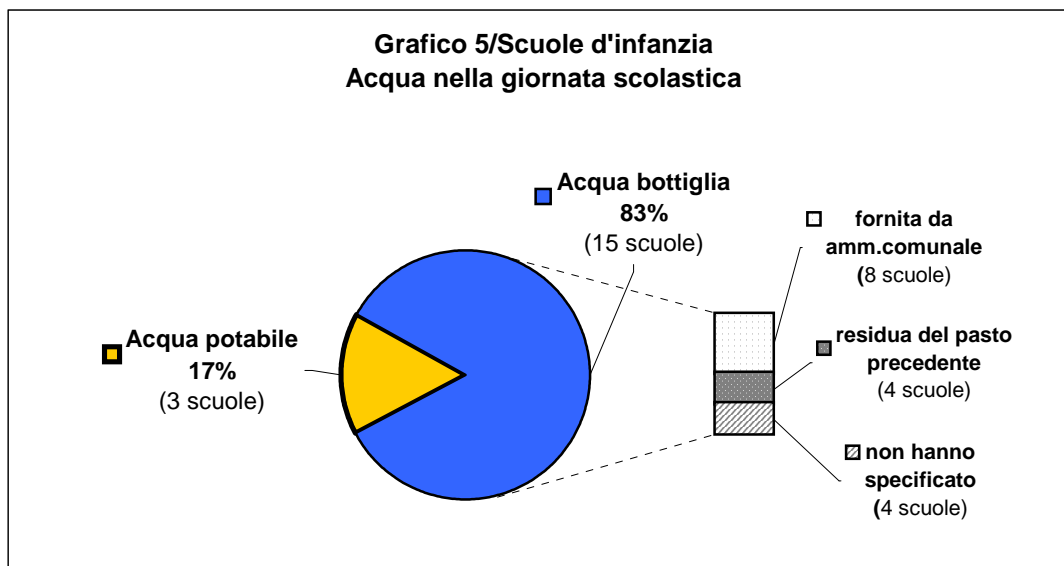


Anche nel momento **merenda**¹⁰ i bambini bevono acqua in bottiglia: laddove fornito, questo dato viene segnalato in tutti i casi.



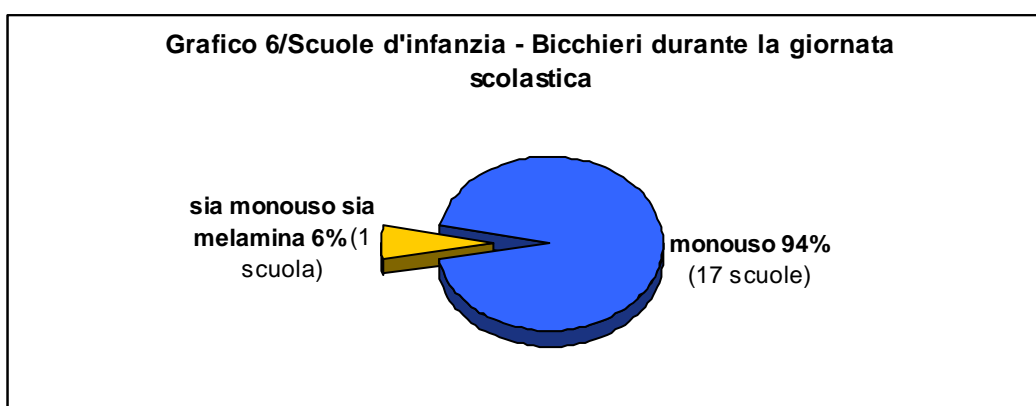
¹⁰ Le scuole d'infanzia Olevano e L'Aquilone segnalano che non è previsto il momento merenda; la prima rientra tra le risposte non pervenute riportate nel grafico 4/Scuole d'infanzia, mentre la seconda fornisce comunque una risposta sull'acqua utilizzata in questa pausa pomeridiana.

Passando a considerare tutti gli **altri momenti della giornata scolastica** rimane prevalente il ricorso all'acqua della bottiglia (15 scuole): si tratta nella maggior parte dei casi di bottiglie fornite dall'Amministrazione Comunale, in 1 scuola utilizzate insieme all'acqua residua del pasto (totale 8 scuole); nei restanti casi: 3 scuole usano esclusivamente l'acqua residua del pasto precedente, mentre 4 non segnalano dati in proposito. Solo presso 3 scuole (Sante Zennaro, Montebolone e Negri), quindi, al di fuori della mensa e del momento merenda, si beve acqua potabile.

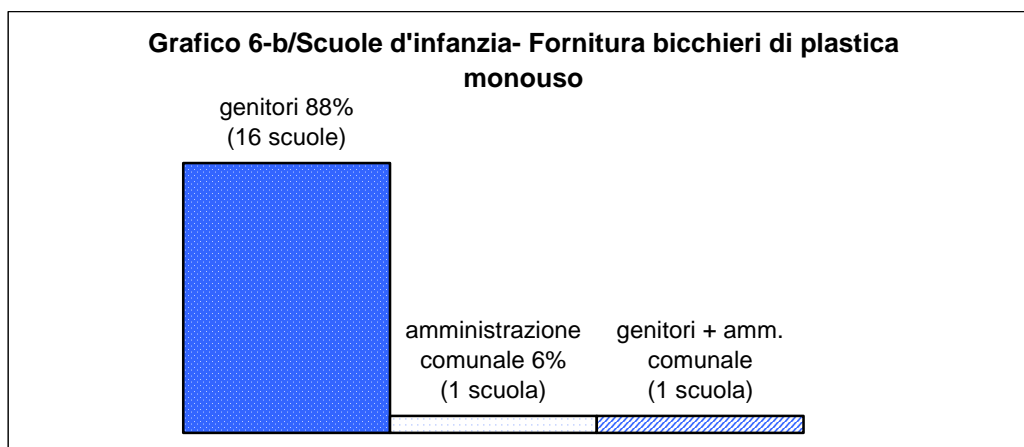


NOTA: rispetto alla fornitura delle bottiglie il totale dei dati riportati nel grafico a colonna è pari a 16 in quanto una scuola segnala sia di utilizzare le bottiglie fornite dal Comune, sia l'acqua residua del pasto precedente.

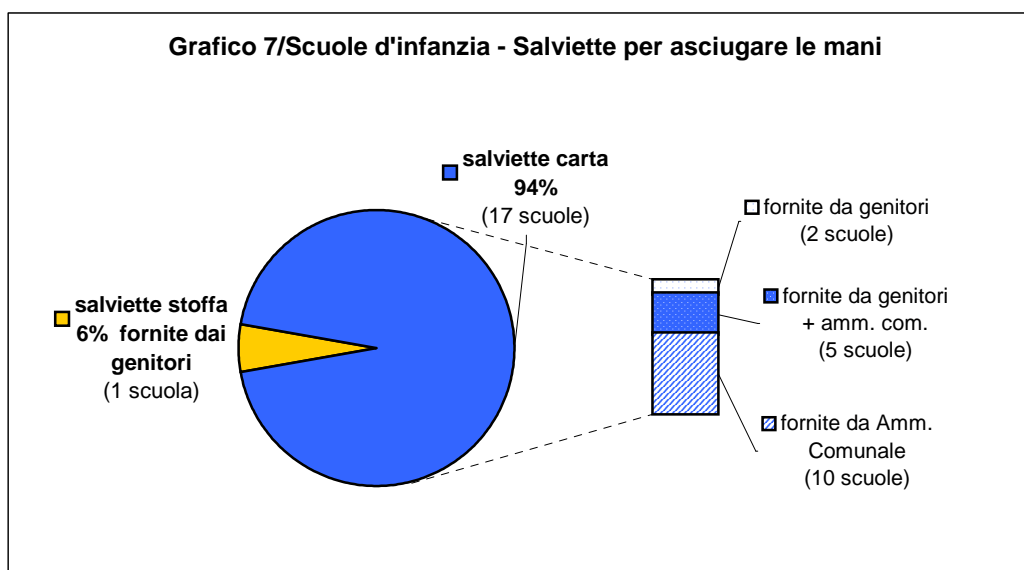
Nel corso della giornata scolastica, non considerando la mensa, i bambini bevono in bicchieri di plastica monouso presso tutte le scuole d'infanzia; si segnala però che al Girotondo vengono utilizzati anche bicchieri in melamina.



I bicchieri in plastica monouso sono forniti direttamente dai genitori nella quasi totalità dei casi (17 casi di cui 1 in cui i bicchieri sono forniti anche dal Comune), laddove solo presso 1 scuola la fornitura avviene esclusivamente ad opera dell'Amministrazione Comunale.



Passando a considerare la sezione dell'indagine relativa ad **altre pratiche quotidiane**, il primo elemento di interesse fa riferimento alla **tipologia di salviette** utilizzate dai bambini quando si lavano le mani: le informazioni raccolte segnalano che solo presso il Malcovati vengono usate salviette in stoffa fornite dai genitori, mentre in tutti gli altri casi (17 scuole-94%) si ricorre a salviette in carta monouso, fornite prevalentemente dall'Amministrazione Comunale (in modo esclusivo presso 10 scuole, insieme ai genitori in 5 scuole; solo in 2 casi le salviette monouso vengono portate unicamente dai genitori).



L'ultimo dato indagato, di particolare interesse in riferimento al tema della sostenibilità, riguarda la **raccolta differenziata**. Tutte le scuole consultate dichiarano di aver attivato tale pratica, segnalando in 13 casi su 18 quali rifiuti riguarda: si tratta in tutti questi casi di carta e plastica, con l'aggiunta in 6 casi del vetro, materiale del resto scarsamente utilizzato nelle strutture scolastiche, come segnalato da un'insegnante.

Grafico 8/Scuole d'infanzia- Attivazione raccolta differenziata

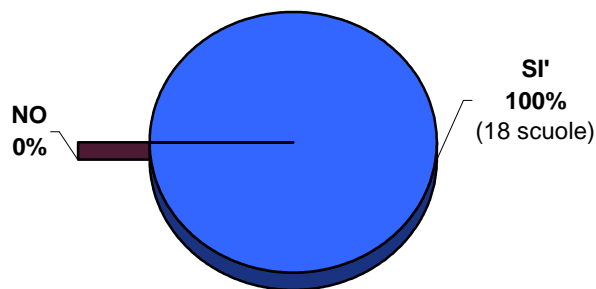
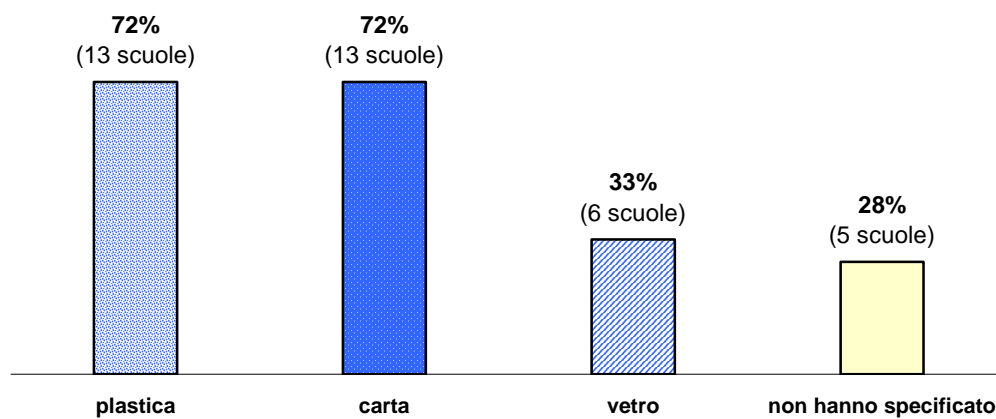


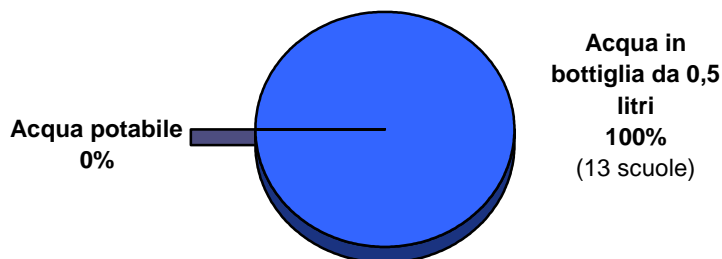
Grafico 8/Scuole d'infanzia- Raccolta differenziata praticata



RISULTATI SCUOLE PRIMARIE

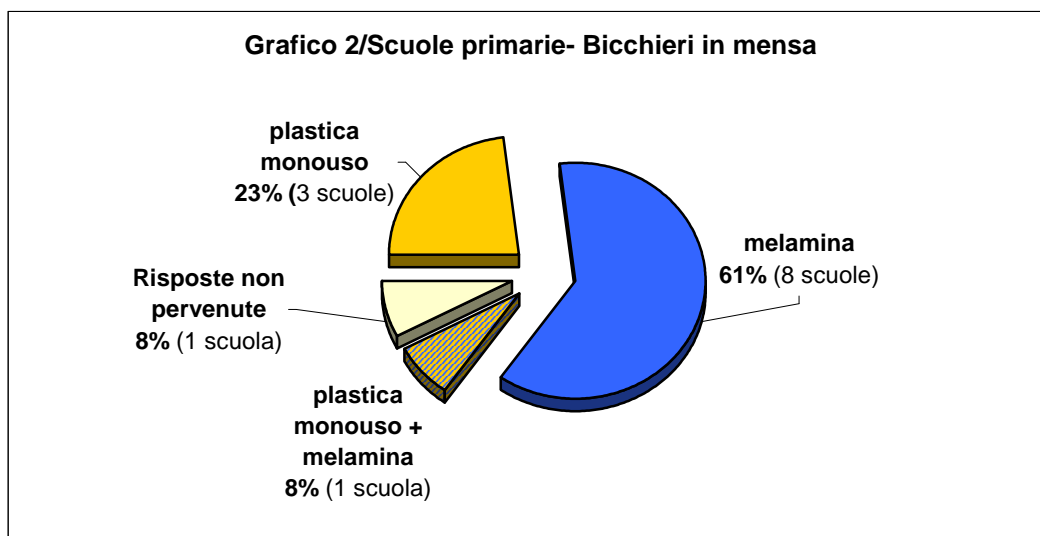
Come nelle scuole d'infanzia, presso tutte le primarie alla **mensa** gli alunni bevono acqua in bottiglia, ma in questo caso nel formato da mezzo litro fornito a ciascun alunno.

Grafico 1/Scuole primarie- Acqua in mensa

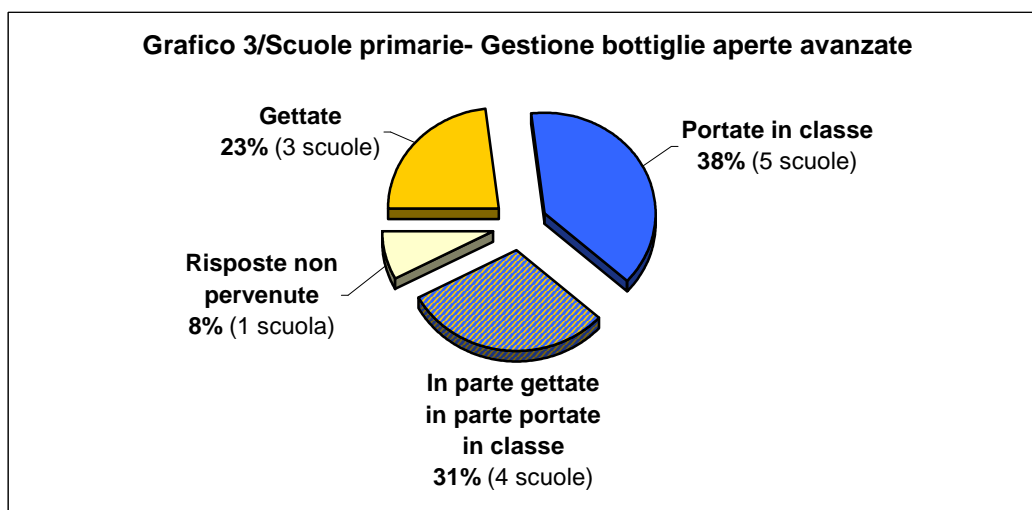


Si pone in linea rispetto alle scuole precedentemente analizzate anche il dato inerente l'uso dei bicchieri: rimane infatti prevalente il ricorso a quelli in melamina, plastica dura lavabile e riutilizzabile, seppur aumentano i casi di utilizzo di bicchieri in plastica monouso, segnalato da

3 scuole come esclusivo (Carducci, De Amicis e Maestri); 1 scuola (Ada Negri) utilizza entrambe le tipologie.



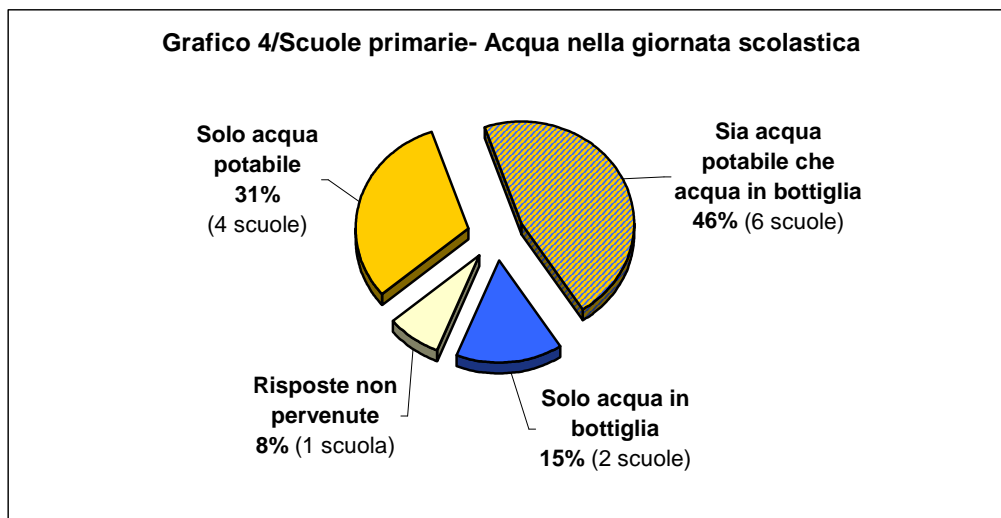
Cambia la gestione delle bottiglie aperte, ma non finite: presso le scuole primarie, infatti, non si registrano casi in cui esse vengano chiuse e conservate correttamente per il pranzo del giorno successivo, probabilmente anche in connessione al quantitativo minore contenuto nelle bottiglie rispetto a quelle utilizzate nelle scuole d'infanzia. L'acqua avanzata viene pertanto portata in classe o gettata: il primo caso riguarda 5 scuole¹¹, mentre il secondo 3, laddove 4 scuole dichiarano di fare entrambe le cose (NOTA: 1 scuola non ha fornito dati in proposito).



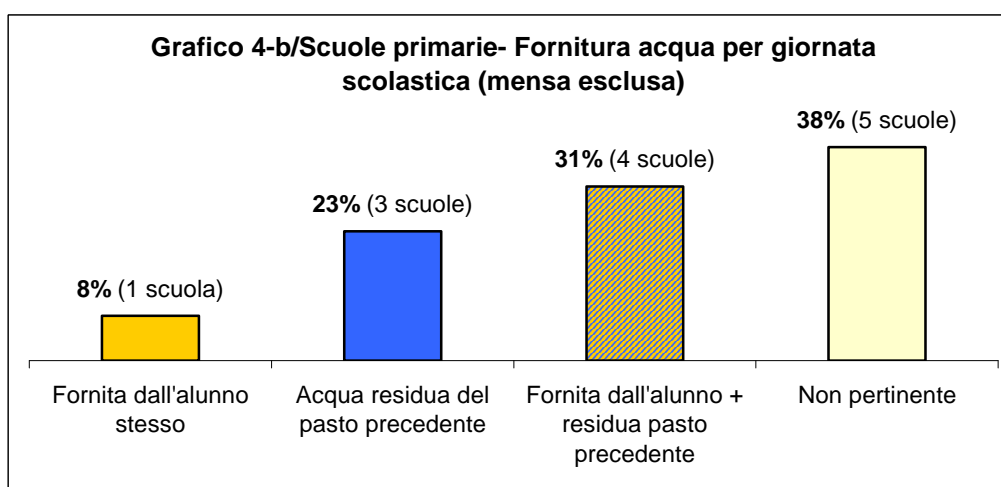
Passando a considerare l'acqua utilizzata dagli alunni **durante la giornata scolastica**, il quadro emerso presso le scuole primarie si differenzia nuovamente rispetto a quello delineato nelle scuole d'infanzia: aumenta infatti l'uso dell'acqua potabile, registrato come esclusivo presso 4 scuole (Canna, Maestri, Massacra e Montebolone) ed in 6 scuole abbinato con il ricorso all'acqua in bottiglia; solo 2 scuole invece segnalano di usare unicamente acqua in bottiglia (De Amicis e Pascoli). Calcolando l'incidenza delle due modalità sul totale delle

¹¹ La scuola primaria Canna segnala in proposito che "I bambini di classe 3° finché non finiscono una bottiglia non ne aprono un'altra".

scuole considerate emerge quindi la prevalenza della prima (acqua potabile), registrata nel 77% dei casi, contro la seconda (acqua minerale) che riguarda il 61% delle strutture. (NOTA: 1 scuola non ha fornito dati in proposito).

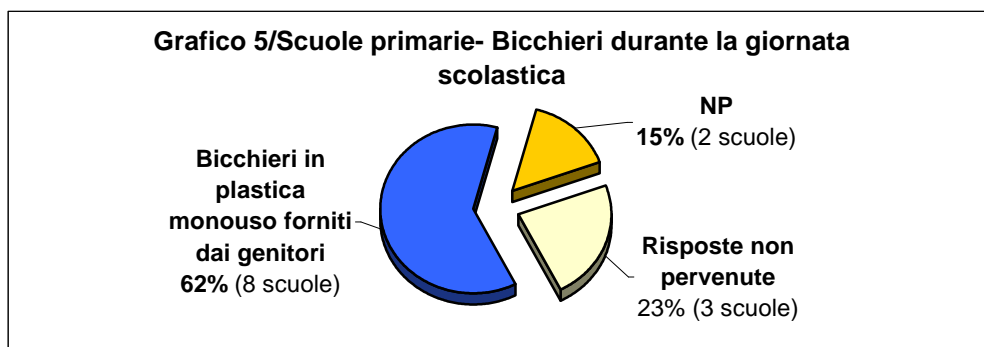


In riferimento alle 8 scuole che segnalano l'utilizzo dell'acqua in bottiglia anche al di fuori della mensa, in modo esclusivo o più spesso insieme all'acqua potabile, prevale il ricorso al residuo del pasto precedente (7 scuole), soprattutto in abbinamento con la fornitura della famiglia stessa (4 scuole), che solo presso 1 scuola costituisce invece l'unica fornitrice.



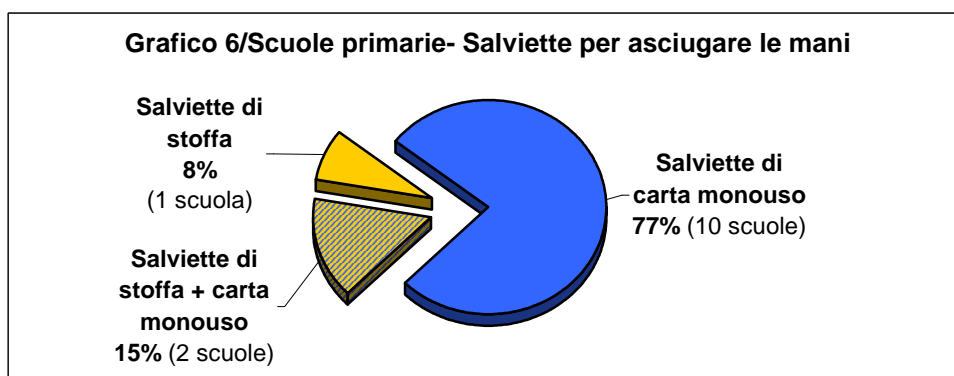
NOTA: i dati segnati come non pertinenti fanno riferimento alle 4 scuole in cui nel corso della giornata scolastica gli alunni bevono esclusivamente acqua potabile e alla scuola che non ha fornito dati in proposito.

Laddove utilizzati nel corso della giornata scolastica i bicchieri sono in plastica monouso; essi sono forniti nella totalità dei casi registrati dai genitori, con l'aggiunta presso 1 scuola (Carducci) di altra fornitura non specificata. Si evidenzia però che, come segnalato nelle note finali del questionario, presso 2 scuole (Cabral e Berchet) al di fuori della mensa gli alunni non utilizzano bicchieri in quanto bevono direttamente dalla bottiglia.

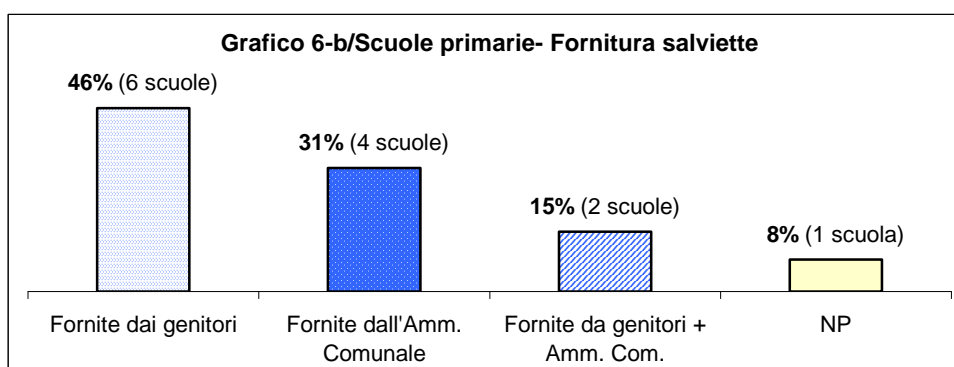


NOTA: Sono riportate come NP (non pertinenti) le risposte fornite dalle scuole Cabral e Berchet in quanto hanno segnalato in nota che i bambini bevono direttamente dalla bottiglia e non utilizzano bicchieri; la scuola Vallone indica l'uso di bicchieri di plastica monouso forniti dai genitori e specifica che "i bambini bevono l'acqua del rubinetto riempiendo le bottigliette vuote".

Rispetto alle **altre pratiche quotidiane** indagate, come per le scuole d'infanzia si conferma alle primarie l'utilizzo diffuso delle salviette di carta monouso per asciugarsi le mani: sono infatti 12 scuole su 13 a segnalare questo dato, specificando in 10 casi che si tratta di uso esclusivo, mentre in 2 casi associato alle salviette di stoffa (Carducci e De Amicis); solo 1 scuola (Maestri) infine indica unicamente l'utilizzo di queste ultime.

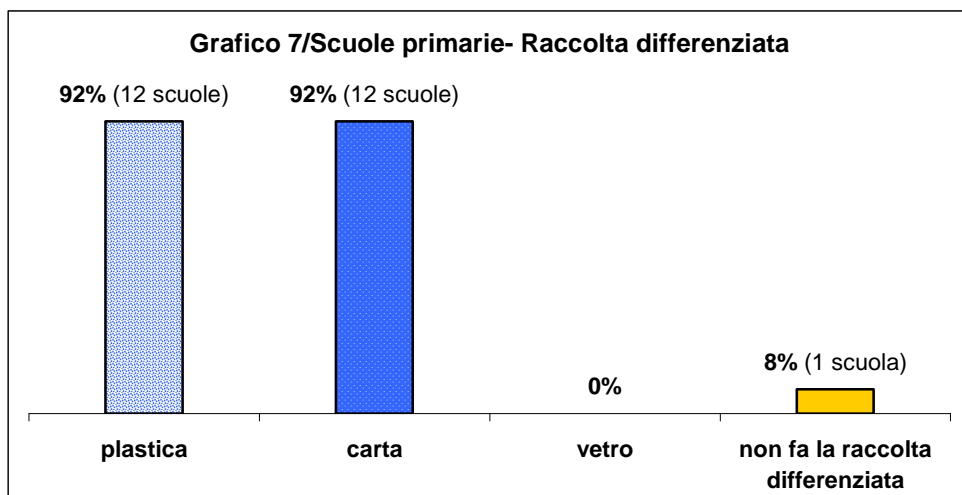


Variano nelle primarie i dati relativi a chi fornisce le salviette, con specifico riferimento a quelle di carta monouso: prevale infatti la fornitura dei genitori, esclusiva in 6 scuole ed integrata a quella dell'Amministrazione Comunale in 2 scuole, laddove quest'ultima si occupa totalmente dell'acquisto delle salviette per 4 scuole.



NOTA: il dato riportato come NP fa riferimento all'unica scuola in cui vengono utilizzate solo salviette di stoffa (Maestri).

Infine e con riferimento alla gestione dei rifiuti, solo 1 scuola (Pascoli) non risulta aver attivato la **raccolta differenziata**; tutte le altre 12 dichiarano di aver assunto tale pratica con riferimento alla plastica e alla carta, in nessun caso al vetro, che, come osservato in precedenza, non costituisce del resto un materiale largamente diffuso presso queste strutture.



UN QUADRO D'INSIEME NELL'OTTICA DELLA SOSTENIBILITÀ

La tabella che segue riporta i **dati più significativi** registrati presso le scuole d'infanzia e primarie nell'ambito dell'indagine condotta; essi sono stati organizzati al fine di fornire una visione sintetica in relazione al tema della sostenibilità.

| | Scuole d'infanzia | Scuole primarie | Note alle pratiche in uso | Una buona pratica |
|---|---|---|---|---|
| In mensa | | | | |
| Acqua | In bottiglia da 1L ☹️ | In bottiglia da 0,5 L ☹️☹️ | L'utilizzo esclusivo di acqua in bottiglie di plastica non costituisce una buona pratica di sostenibilità in quanto comporta un dispendio di risorse economiche ed un negativo impatto ambientale (produzione e smaltimento plastica, combustibili per trasporto, ...); la situazione si aggrava presso le scuole primarie dove vengono fornite bottiglie in plastica di capienza minore e quindi in numero maggiore. | Utilizzare l'acqua potabile (del rubinetto) |
| Bicchieri | In prevalenza bicchieri in melamina 😊😊 | In prevalenza bicchieri in melamina 😊 | L'uso di bicchieri lavabili e riutilizzabili costituisce una buona pratica in quanto consente un risparmio di risorse economiche ed un minore impatto ambientale; i dati registrati evidenziano che tale situazione è più ampiamente diffusa presso le scuole d'infanzia. | Utilizzare esclusivamente bicchieri in melamina (plastica dura lavabile e riutilizzabile) |
| A merenda (solo scuole d'infanzia) | | | | |
| Acqua | Prevale l'acqua in bottiglia ☹️☹️ | <i>n.p.</i> | L'utilizzo di acqua in bottiglie di plastica non costituisce una buona pratica di sostenibilità (vd. sopra); il ricorso all'acqua avanzata dal pasto precedente contribuisce a ridurre il numero di bottiglie consumate. | Utilizzare l'acqua potabile (del rubinetto) |
| Durante la giornata scolastica | | | | |
| Acqua | Prevale l'acqua in bottiglia ☹️☹️ | In parte acqua in bottiglia, in parte acqua potabile ☹️😊 | L'utilizzo di acqua in bottiglie di plastica non costituisce una buona pratica di sostenibilità (vd. sopra). Presso le scuole d'infanzia questa pratica si associa all'uso dell'acqua avanzata dal pasto precedente, che contribuisce a ridurre il numero di bottiglie consumate; presso le scuole primarie si integra invece all'uso di acqua potabile che costituisce una buona pratica di sostenibilità. | Utilizzare l'acqua potabile (del rubinetto) |
| Bicchieri | In plastica monouso ☹️ | In plastica monouso ☹️ | L'utilizzo di bicchieri in plastica monouso non costituisce una buona pratica di sostenibilità in quanto comporta un grande dispendio di risorse economiche ed un negativo impatto ambientale (produzione e smaltimento plastica, combustibili per trasporto, ...) | Utilizzare bicchieri in melamina (plastica dura lavabile e riutilizzabile) |

(segue)

| Altre pratiche quotidiane | | | | |
|---------------------------|-----------------------|-----------------------|---|--|
| Salviette | Di carta monouso ☹ | Di carta monouso ☹ | L'utilizzo di salviette in carta monouso non costituisce una buona pratica di sostenibilità in quanto comporta un dispendio di risorse economiche ed un negativo impatto ambientale (produzione carta, combustibili per trasporto, ...) | Utilizzare salviette in stoffa lavabili |
| | Attiva ☺ | Attiva ☺ | | |
| Rifiuti | Attiva ☺ | Attiva ☺ | L'attivazione della raccolta differenziata – con riferimento ai materiali maggiormente consumati all'interno della scuola, ossia carta e plastica – costituisce una buona pratica di sostenibilità. | Proseguire ed ampliare la raccolta differenziata |

Capitolo 2 – I risultati del questionario “Quale acqua beviamo e perché”

Struttura del questionario ¹²

Il questionario “Quale acqua beviamo e perché” ha inteso indagare presso i genitori dei bambini frequentanti le scuole d'infanzia e primarie cittadine il tipo di acqua bevuta in famiglia e le relative motivazioni, sondando nel contempo le opinioni in merito all'eventuale sostituzione nelle mense scolastiche dell'acqua in bottiglia con l'acqua potabile.

Il questionario, compilato autonomamente e in forma anonima, è stato articolato in 5 domande a risposta unica, come di seguito illustrato:

- la prima domanda ha inteso quantificare la frequenza di utilizzo del servizio di mensa scolastica da parte dei bambini;
- la seconda domanda ha indagato quale acqua viene normalmente consumata in famiglia (potabile e/o in bottiglia);
- la terza domanda ha rilevato la principale motivazione connessa all'utilizzo dell'acqua in bottiglia (se dichiarato in domanda 2);
- la quarta domanda ha registrato i pareri inerenti l'introduzione dell'acqua potabile nelle mense scolastiche e le eventuali condizioni segnalate;
- la quinta domanda, infine, è stata inserita per verificare la conoscenza del posizionamento dell'acqua potabile di Pavia nella classifica condotta dal mensile *Altroconsumo*¹³

Tutte le domande hanno proposto risposte chiuse, ad eccezione della numero 4: in riferimento all'eventuale introduzione dell'acqua potabile nella mensa scolastica ad opera dell'Amministrazione Comunale, oltre alla risposta pienamente affermativa (“saremmo d'accordo”) o totalmente negativa (“non saremmo d'accordo”), è stata infatti prevista la possibilità alternativa di fornire condizioni correlate ad un parere positivo (“saremmo d'accordo a condizione che”).

In fase di elaborazione dei dati tali condizioni sono state in primo luogo raggruppate e codificate (vd. tabella che segue) secondo temi omogenei allo scopo di consentire un'analisi organica.

| Cod. | Etichetta | Nota |
|-------------|---------------------------------------|---|
| cod. 1 | Controlli acqua | Richiesta di controlli periodici e regolari dell'acqua |
| cod. 2 | Controlli tubature e/o punti prelievo | Richiesta di controlli sulle tubazioni e/o ai punti di prelievo dell'acqua all'interno della scuola |
| cod. 3 | Risultati analisi alle famiglie | Richiesta di informazione alle famiglie in merito alle analisi e ai controlli effettuati |
| cod. 4 | Acqua sicura e idonea al consumo | Richiesta che l'acqua sia sicura per la salute |
| cod. 5 | Riduzione costo buono pasto | Richiesta di riduzione del costo del buono pasto a fronte del risparmio dovuto all'eliminazione delle bottiglie di plastica |
| cod. 6 | Acqua depurata/filtrata | Richiesta di utilizzo di dispositivi che depurino o filtrino l'acqua |

¹² Il questionario “Quale acqua beviamo e perché” è riportato in Allegato 1 – I questionari, pp. V-VI

¹³ Nel numero 194/giugno '06 della rivista *Altroconsumo* sono stati pubblicati i risultati di un'inchiesta condotta su tutto il territorio nazionale relativamente alla qualità dell'acqua potabile; nella classifica dei Comuni italiani analizzati, l'acqua di Pavia si è collocata al 3° posto.

| | | |
|---------|--|---|
| cod. 7 | Igiene nella somministrazione | Richiesta di controllo e igiene in occasione del prelievo e distribuzione dell'acqua in mensa |
| cod. 8 | Reinvestimento del risparmio nei servizi scolastici | Richiesta di reinvestimento dei soldi risparmiati con l'eliminazione delle bottiglie di plastica in servizi per la scuola |
| cod. 9 | Garanzia nei controlli | Richiesta di un garante delle analisi effettuate sull'acqua |
| cod. 10 | Sapore e odore gradevole | Richiesta di avere un odore e/o sapore dell'acqua potabile gradevole al palato |
| cod. 11 | Altro = Comprende tutte le richieste dei genitori che non rientrano nelle precedenti argomentazioni e che non sono codificabili altrimenti, essendo diversificate tra loro ¹⁴ ; | |

Successivamente i codici individuati (ad eccezione del cod. 11/Altro) sono stati ulteriormente aggregati in quattro aree tematiche per un esame sintetico delle argomentazioni avanzate.

| Area tematica | Codici | | | |
|---|--|---|---|----------------------------------|
| A Controllo acqua | Cod. 1 Controlli acqua | Cod. 2 Controlli tubature e/o punti prelievo | Cod. 3 Risultati analisi alle famiglie | Cod. 9 Garanzie nei controlli |
| B Aspetto economico | Cod. 5 Riduzione costo buono pasto | | Cod. 8 Reinvestimento del risparmio nei servizi scolastici | |
| C Somministrazione acqua | Cod. 6 Acqua depurata/filtrata | | Cod. 7 Igiene nella somministrazione | |
| D Requisiti acqua | Cod. 4 Acqua sicura e idonea al consumo | | Cod. 10 Sapore e odore gradevole | |

Di seguito i risultati dell'indagine suddivisi tra famiglie-utenti delle scuole d'infanzia e famiglie-utenti delle scuole primarie.

RISULTATI FAMIGLIE-UTENTI SCUOLE D'INFANZIA

In riferimento ai questionari compilati, che, come specificato in apertura, costituiscono il 53% dei questionari consegnanti, è emerso che la quasi totalità dei bambini (ossia il 94%) fruisce regolarmente del servizio di mensa scolastica; solo il 3% ne fruisce occasionalmente ed infine il 2% mai.

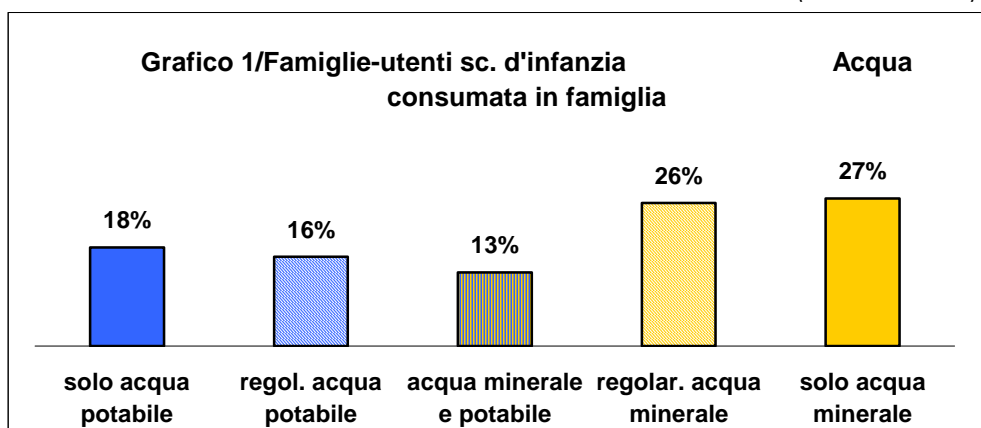
| | QUESTIONARI | | | FRUIZIONE DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA (Rif. DOMANDA 1) | | | | |
|-------------|-------------|---------------|--------------|---|-----------------|-----|------|-------------|
| | compilati | non compilati | TOT. | regolarmente | occasionalmente | mai | n.p. | TOT. |
| v.a. | 729 | 643 | 1.372 | 685 | 19 | 17 | 8 | 729 |
| % | 53% | 47% | 100% | 94% | 3% | 2% | 1% | 100% |

Le abitudini di consumo dell'acqua da bere in casa sono riportate nei due grafici che seguono. Il primo segnala che due terzi delle famiglie consultate (66%) beve acqua minerale (in bottiglia): in particolare nel 53% dei casi in modo esclusivo o regolare, mentre nel 13% in

¹⁴ Alcuni esempi: "Saremmo d'accordo a condizione che ..." → "...l'acqua sia rinfrescata", "...sia fatto un controllo da parte di un esperto nominato dai genitori", "...fosse possibile portarla da casa", "...le brocche fossero infrangibili", "...si dia possibilità di scelta", "...venga prima assaggiata dai genitori".

alternanza con l'acqua potabile; un terzo delle famiglie (34%) che hanno risposto al questionario predilige invece l'acqua potabile.

(Rif. DOMANDA 2)



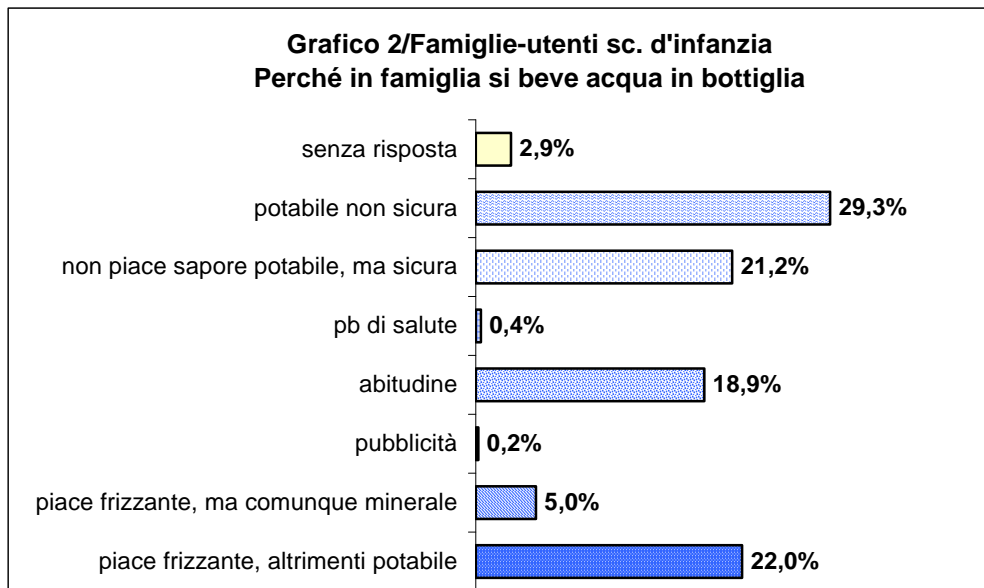
Il secondo grafico dà conto delle motivazioni connesse all'utilizzo dell'acqua minerale¹⁵, e raccoglie pertanto le indicazioni fornite dai due terzi delle famiglie rispondenti che hanno dichiarato di utilizzare acqua in bottiglia. Tra esse si osserva che la motivazione principale è legata alla preoccupazione che l'acqua potabile non sia sicura (29,3%). Come specificato nel questionario, per acqua non sicura si intende che non ci si fida della qualità dell'acqua prelevata e/o del trattamento a cui viene sottoposta prima di essere immessa in condotta e/o dello stato delle condotte stesse.

Al secondo posto (22,0%) tra le motivazioni troviamo che le famiglie acquistano e bevono l'acqua in bottiglia perché piace l'acqua frizzante, diversamente berrebbero acqua potabile.

Una percentuale simile (21,2%) beve acqua in bottiglia perché non gradisce il sapore dell'acqua potabile, mentre una quota di poco minore (18,9%) beve acqua minerale per abitudine. I problemi di salute e l'influenza della pubblicità incidono, invece, in modo quasi irrilevante sulla scelta dell'acqua in bottiglia.

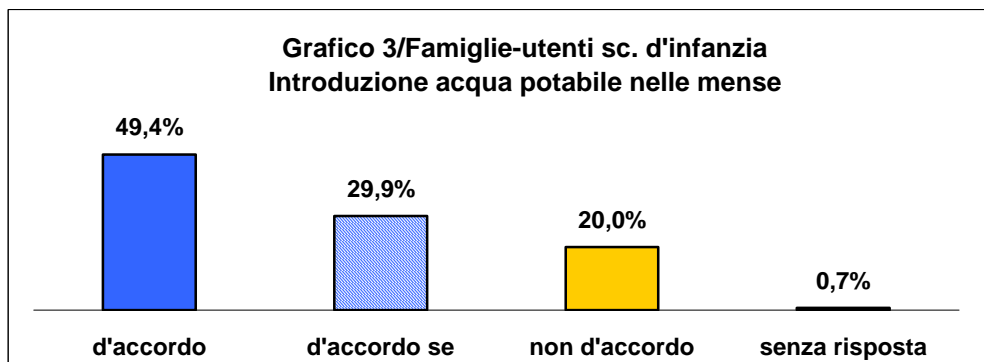
¹⁵ Le etichette sintetiche segnalate nel Grafico 2/Famiglie-utenti sc. d'infanzia corrispondono alle seguenti motivazioni riportate sul questionario alla domanda 2:

- potabile non sicura = "Non siamo certi che l'acqua potabile sia sicura per la salute (perché non ci fidiamo della qualità dell'acqua prelevata e del trattamento effettuato a monte della distribuzione, nonché dello stato delle condotte)"
- non piace sapore potabile, ma sicura = "Non ci piace il sapore di quella potabile, anche se la riteniamo assolutamente controllata e sicura per la salute"
- pb di salute = "Abbiamo problemi di salute e/o seguiamo diete che pensiamo richiedano il consumo di un'acqua specifica"
- abitudine = "Siamo abituati così"
- pubblicità = "La vediamo in pubblicità"
- piace frizzante, ma comunque minerale = "Ci piace l'acqua frizzante, ma non berremmo comunque acqua potabile"
- piace frizzante, altrimenti potabile = "Ci piace l'acqua frizzante, diversamente berremmo acqua potabile"



Rispetto all'eventuale introduzione da parte del Comune dell'acqua potabile nelle mense scolastiche la grande maggioranza dei rispondenti (79,3%) si è dichiarata d'accordo: nello specifico una quota pari a circa la metà (49,4%) in modo pieno, mentre il 29,9% solo a fronte di determinate condizioni, più avanti illustrate. Un quinto delle famiglie consultate (20,0%) ha espresso invece il suo dissenso.

(Rif. DOMANDA 4)



Si segnala in proposito che la percentuale di opinioni positive raggiunge presso alcune scuole valori superiori come è possibile rilevare nella tabella che segue; si noti infatti che presso la scuola d'infanzia Vaccari l'assenso – pieno e con condizioni – riguarda la quasi totalità dei rispondenti, mentre presso Vaccari e Fossarmato esso rimane superiore al 90%.

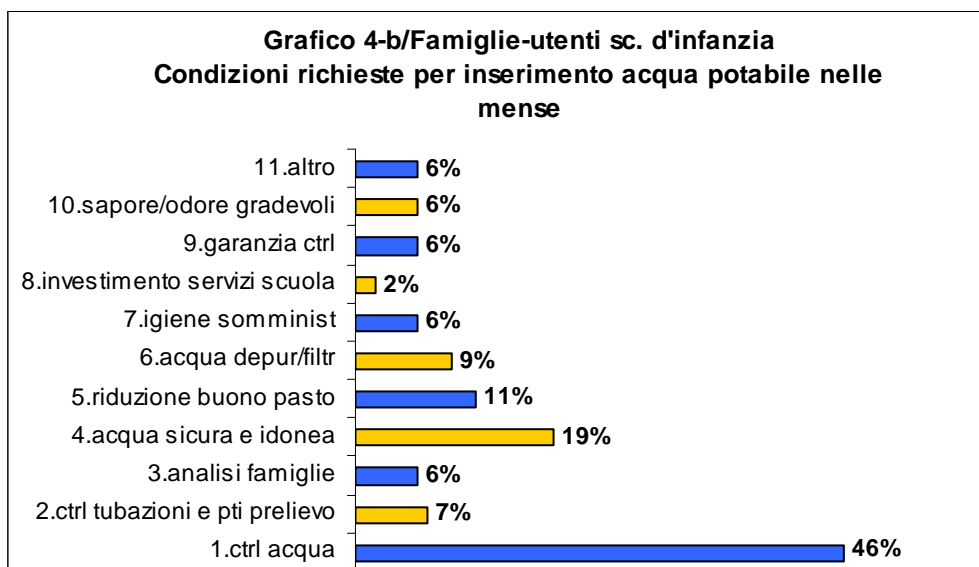
| SCUOLA D'INFANZIA ¹⁶ | QUESTIONARI COMPILATI | OPINIONE IN MERITO ALL'INTRODUZIONE DELL'ACQUA POTABILE NELLA MENSA SCOLASTICA (Rif. DOMANDA 4) | | | | TOT. (*) |
|------------------------------------|--------------------------|--|-----------------|-------|----------|--------------|
| | | Assenso | | | Dissenso | |
| | | d'accordo | d'accordo se... | TOT. | | |
| Vaccari | 45% | 68,3% | 29,3% | 97,6% | 2,4% | 100% |
| Landini | 53% | 48,1% | 48,1% | 96,2% | 3,7% | 100% |
| Fossarmato | 58% | 46,7% | 46,7% | 93,4% | 6,7% | 100% |
| Malcovati | 44% | 42,4% | 45,5% | 87,9% | 12,1% | 100% |

(*) Il totale si riferisce alle risposte fornite a domanda 4 (non tiene conto delle risposte mancanti)

¹⁶ Per i dati relativi alle altre scuole si rimanda a ALLEGATO 2 – pp. VII-XX

Come anticipato all'inizio del presente capitolo, le condizioni espresse dai genitori per la sostituzione dell'acqua in bottiglia con quella potabile (rif. 29,9% delle famiglie consultate) sono state inizialmente raggruppate in undici codici corrispondenti a undici diverse argomentazioni¹⁷.

(Rif. DOMANDA 4/RISPOSTA "D'ACCORDO SE ..." – 29,9% DEI GENITORI CONSULTATI)¹⁸



L'aggregazione nelle quattro aree tematiche individuate consente di condurre l'analisi che segue.

(NOTA: si tenga conto che le percentuali riportate fanno riferimento alla quota di genitori che hanno segnalato di essere d'accordo con l'introduzione dell'acqua potabile nella mensa scolastica solo a fronte di determinate condizioni, pari al 29,9% dei rispondenti):

Area tematica A- Controllo acqua

La maggioranza delle famiglie che porrebbe condizioni all'introduzione dell'acqua potabile nella mensa scolastica esprime la richiesta di controlli generici, aggiuntivi e/o specifici: il 46% delle risposte infatti chiede che venga fatto un controllo sull'acqua in generale (cod.1), ovvero senza ulteriori specificazioni se non quella che i controlli siano periodici e frequenti.

Il 7% invece chiede controlli specifici per l'acqua nelle tubazioni e in uscita ai punti di prelievo a scuola (cod. 2).

Una percentuale lievemente inferiore di famiglie (6%) chiede maggiore visibilità delle analisi, ossia che siano inviate alle famiglie, affisse nelle scuole o comunque facilmente consultabili dal genitore (cod. 3).

Sempre una percentuale pari al 6% chiede di avere garanzie nei controlli sull'acqua, tramite certificazione di quest'ultimi e più in generale mediante qualcosa che dimostri la validità delle analisi (cod. 9).

E' possibile quindi affermare che il **65% delle famiglie** che hanno posto condizioni all'introduzione dell'acqua potabile chiede un intervento a livello di controllo delle analisi sull'acqua.

Area tematica B- Aspetto economico

Una parte delle richieste dei genitori si focalizza sul risparmio economico che conseguirebbe dal cessato acquisto delle bottiglie d'acqua. Nella fattispecie si chiede che questo comporti

¹⁷Cfr. p. 21, 22

¹⁸ Il totale non risulta pari a 100 in quanto i genitori hanno potuto segnalare una o più condizioni

una riduzione del costo del buono pasto (cod. 5) (11%), oppure un miglioramento dei servizi scolastici (cod. 8).

Complessivamente quindi il **13% delle richieste** dei genitori guarda al risvolto economico che la sostituzione dell'acqua in bottiglia con quella potabile ritengono debba comportare.

Area tematica C- Somministrazione acqua

Anche il momento della somministrazione dell'acqua in mensa catalizza l'attenzione di alcuni genitori. In particolare il 9% chiede che l'acqua venga filtrata e/o depurata in corrispondenza del punto di prelievo (cod. 6), al fine per esempio di evitare residui, mentre il 6% chiede che siano rispettate le norme igieniche sia della zona di prelievo che delle caraffe (cod. 7). In tale gruppo rientrano anche coloro che chiedono la somministrazione in caraffe di vetro.

In generale quindi il **15% delle condizioni** poste dai genitori riguarda l'igiene e gli interventi volti al miglioramento della qualità dell'acqua al punto di prelievo.

Area tematica D- Requisiti acqua

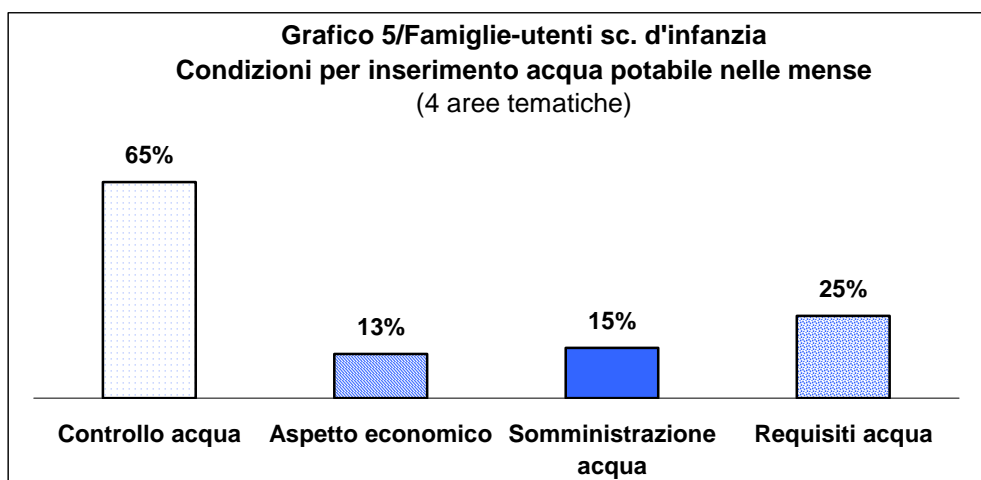
Una percentuale pari al 19% è d'accordo con l'introduzione dell'acqua potabile in mensa a condizione che sia sicura e idonea al consumo (cod. 4), in questo gruppo rientrano per esempio richieste che l'acqua: "sia potabile", "sia pulita", "sia pura", "abbia basso residuo fisso".

Una percentuale pari al 6% chiede invece che i requisiti organolettici (sapore e odore) dell'acqua siano gradevoli, o più genericamente che l'acqua "sia buona" (cod. 10).

Complessivamente quindi una significativa percentuale, pari al **25% delle richieste** avanzate dai genitori, riguarda i requisiti di potabilità e sicurezza dell'acqua.

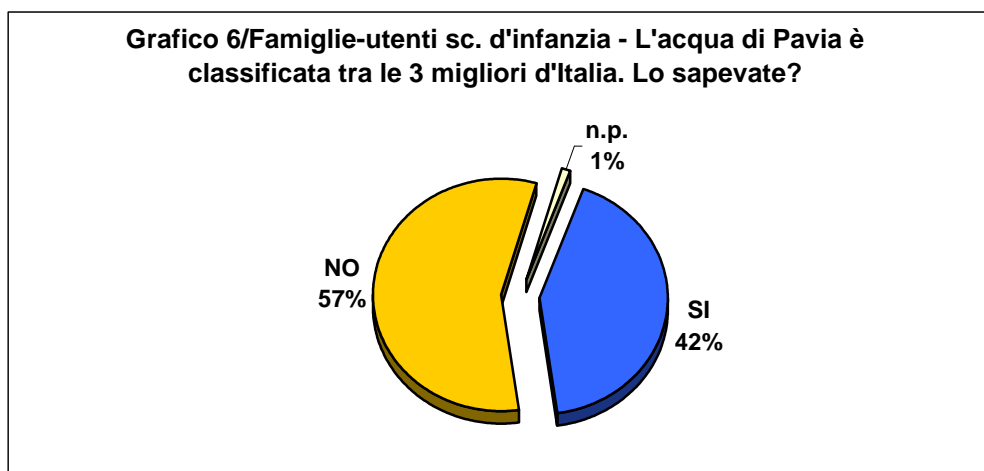
Nel grafico 5/Famiglie-utenti sc. d'infanzia è rappresentata la situazione descritta.

Non viene riportato il codice 11 – Altro, segnalato dal 6% delle famiglie consultate (vd. grafico 4-b/Famiglie-utenti sc. d'infanzia); esso comprende infatti tutte le richieste dei genitori che non rientrano nelle precedenti argomentazioni e che non sono codificabili altrimenti, essendo diverse tra loro; alcuni esempi sono: "... l'acqua sia rinfrescata", "... chi vuole bere acqua minerale lo possa fare", "... provenga direttamente dall'acquedotto in contenitori sigillati", "... che mia figlia si porti l'acqua da casa in bottiglia", "... che si possa alternare con minerale".



L'ultima domanda sottoposta ha evidenziato, infine, che poco meno della metà delle famiglie consultate è a conoscenza dell'indagine effettuata dal settimanale Altroconsumo¹⁹ tre anni or sono ed in particolare del fatto che tale indagine abbia stimato la qualità dell'acqua pavese al terzo posto a livello nazionale.

(Rif. DOMANDA 5)



RISULTATI FAMIGLIE-UTENTI SCUOLE PRIMARIE

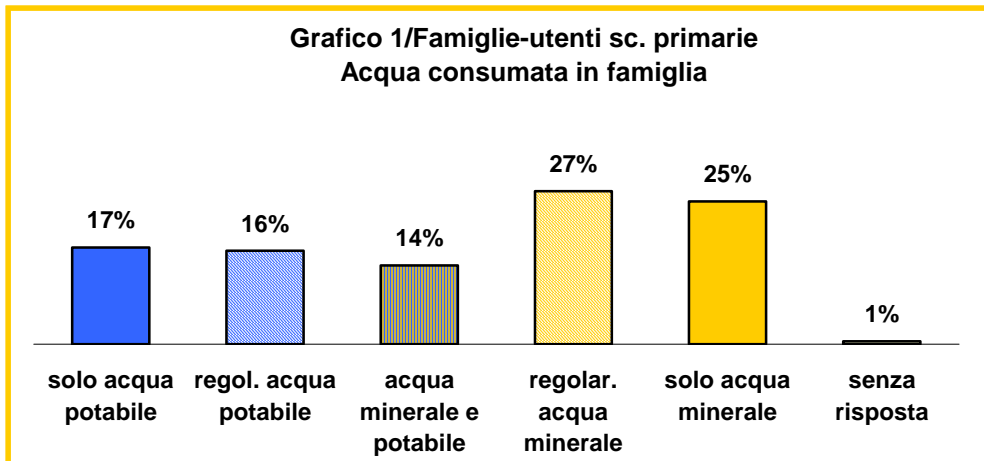
Come già specificato, rispetto alle scuole d'infanzia, il tasso di risposta delle famiglie-utenti delle scuole primarie è risultato più elevato, pari all'81%. Le risposte pervenute segnalano l'ampio utilizzo della mensa scolastica, registrato nell'87% dei casi come regolare.

| | QUESTIONARI | | | FRUIZIONE DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA (Rif. DOMANDA 1) | | | | |
|-------------|-------------|---------------|--------------|---|-----------------|-----|------|--------------|
| | compilati | non compilati | TOT. | regolarmente | occasionalmente | mai | n.p. | TOT. |
| v.a. | 2.128 | 499 | 2.627 | 1.850 | 171 | 90 | 17 | 2.128 |
| % | 81% | 19% | 100% | 87% | 8% | 4% | 1% | 100% |

Analizzando le risposte a domanda 2 e 3 del questionario inerenti la tipologia di acqua consumata a casa e le motivazioni per l'utilizzo di quella in bottiglia è possibile rilevare alcune indicazioni sulle abitudini familiari.

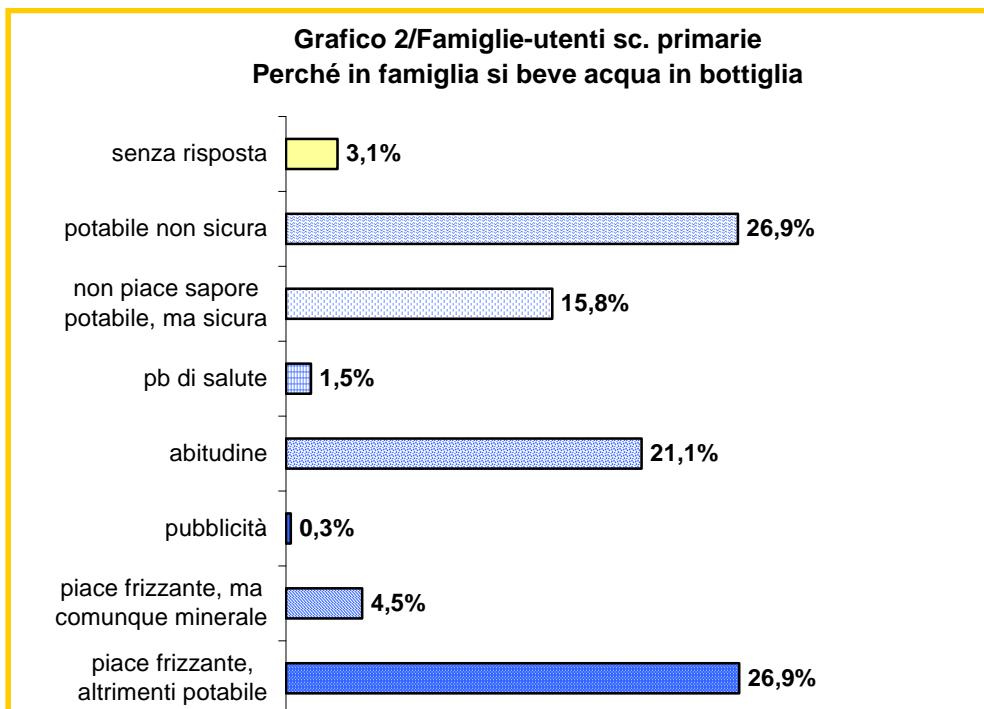
Due terzi delle famiglie consultate (66%) beve acqua minerale; nello specifico la metà circa (52%) usa acqua in bottiglia esclusivamente o regolarmente, mentre il 14% alternandola con acqua potabile. Un terzo delle famiglie (34%) predilige invece quest'ultima e la consuma quotidianamente. Si noti che le risposte sono distribuite in modo molto simile a quelle registrate presso le famiglie-utenti delle scuole d'infanzia.

¹⁹ Cfr. nota 13, p. 21



Focalizzando l'attenzione sulle famiglie che bevono acqua in bottiglia si osserva che le due motivazioni principali (entrambe dichiarate nel 27% circa dei casi) sono la preferenza per l'acqua frizzante e la preoccupazione che l'acqua potabile non sia sicura, ossia la scarsa fiducia nella qualità dell'acqua prelevata e/o del trattamento a cui viene sottoposta prima di essere immessa in condotta e/o dello stato delle condotte stesse.

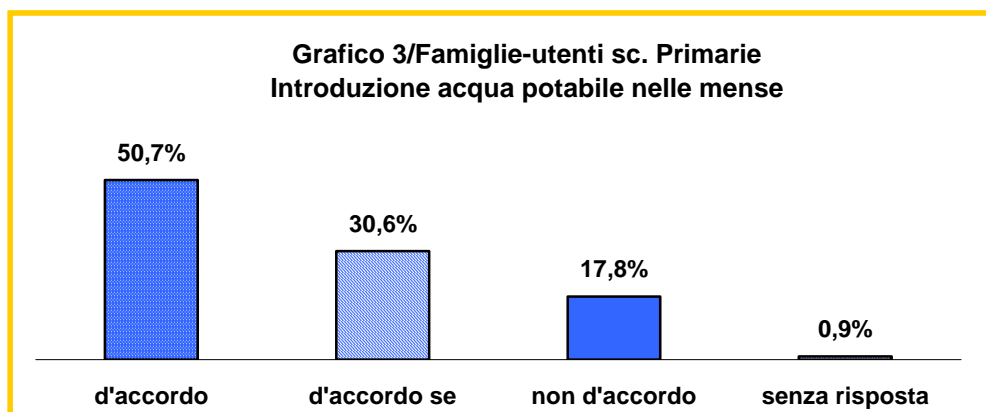
Una percentuale inferiore (21%) beve acqua minerale per abitudine e il 16% perché non gradisce il sapore dell'acqua potabile. Anche in questo caso i risultati si avvicinano a quelli ottenuti per le scuole d'infanzia, differenziandosi principalmente per la maggiore incidenza dell'abitudine presso le famiglie-utenti delle scuole primarie e d'altro canto la superiore rilevanza del sapore non gradito dell'acqua del rubinetto presso le famiglie delle scuole d'infanzia. Nuovamente l'influsso dei problemi di salute e della pubblicità nella scelta dell'acqua si rivela decisamente ridotto.



²⁰ Cfr. nota 15, p. 23.

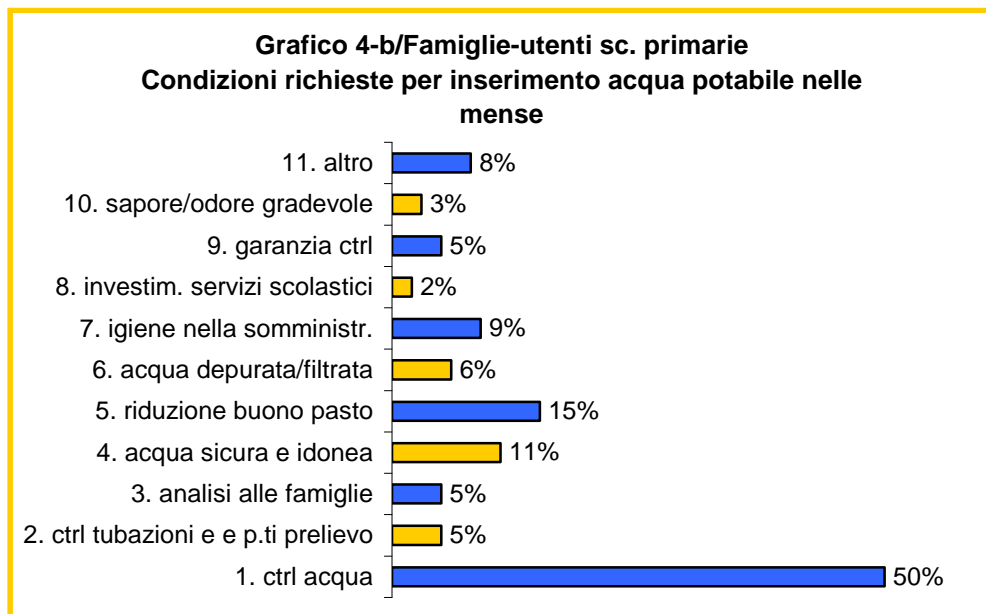
Anche i genitori degli alunni frequentanti le scuole primarie sono stati consultati in merito all'eventuale introduzione dell'acqua potabile nella mensa scolastica ad opera dell'Amministrazione Comunale. Le risposte fornite in proposito rivelano che il 50,7% circa delle famiglie sarebbe pienamente d'accordo con questa novità, e il 30,6% circa approverebbe l'introduzione dell'acqua del rubinetto solo a fronte di determinate condizioni, (vd. di seguito). Solo una quota pari al 17,8% segnala invece il proprio disaccordo.

(Rif. DOMANDA 4)



Il grafico riportato di seguito dà conto delle condizioni segnalate dalla quota di genitori che a domanda 4 ha risposto "d'accordo se...", ossia i requisiti che il 30,6% dei genitori consultati riterrebbe necessari per l'introduzione dell'acqua potabile nelle mense dei figli. Le argomentazioni raccolte sono state aggregate negli 11 codici illustrati a pp. 21, 22.

(Rif. DOMANDA 4/RISPOSTA "D'ACCORDO SE ..." – 30,6% DEI GENITORI CONSULTATI)²¹



Analizziamo ora le risposte raggruppandole ulteriormente nelle quattro aree tematiche che ricordiamo.

(NOTA: si tenga conto che le percentuali riportate fanno riferimento alla quota di genitori che hanno segnalato di essere d'accordo all'introduzione dell'acqua potabile nella mensa scolastica solo a fronte di determinate condizioni, pari al 30,6% dei rispondenti)

²¹ Il totale non risulta pari a 100 in quanto i genitori hanno potuto segnalare una o più condizioni.

Area tematica A - Controllo acqua

La preoccupazione maggiore delle famiglie riguarda il fatto che l'acqua sia controllata: il 50% delle risposte infatti esprime la condizione che venga fatto un controllo sull'acqua in generale (cod. 1), ovvero senza ulteriori specificazioni se non quella che i controlli siano periodici e frequenti.

Il 5% invece chiede controlli specifici nelle tubazioni e in uscita ai punti di prelievo a scuola (cod. 2). Una stessa percentuale di genitori (5%) vorrebbe che le analisi fossero facilmente visibili, ovvero inviate alle famiglie, affisse nelle scuole o comunque alla portata del genitore (cod. 3).

Sempre una percentuale pari al 5% chiede una garanzia rispetto ai controlli sull'acqua, ovvero una certificazione di quest'ultimi e più in generale qualcosa che dimostri la validità delle analisi svolte (cod. 9).

Possiamo quindi dire che il **65% delle famiglie** che hanno posto condizioni all'introduzione dell'acqua potabile, chiede un intervento a livello di controllo ed analisi dell'acqua.

Area tematica B - Aspetto economico

Una quota di genitori ritiene che la sostituzione delle bottiglie d'acqua con l'acqua potabile comporti un risparmio e quindi richiede che tale risparmio influisca sul costo del buono pasto riducendolo (cod. 5) (15%), oppure ed in modo decisamente più limitato (2%) sia re-investito nei servizi scolastici (cod. 8), quali la fornitura di scottex e altro materiale di uso collettivo, normalmente fornito dai genitori.

Complessivamente quindi il **17% delle richieste** dei genitori riguarda il risvolto economico della scelta relativa all'acqua potabile.

Area tematica C - Somministrazione acqua

Una parte delle famiglie focalizza l'attenzione sul momento della somministrazione dell'acqua in mensa. In particolare il 9% chiede che siano rispettate le norme igieniche in riferimento sia alla zona di prelievo, sia alle caraffe (cod. 7). In tale gruppo rientrano anche coloro che chiedono la somministrazione in caraffe di vetro.

Una percentuale inferiore (6%) vorrebbe che l'acqua fosse filtrata e/o depurata in corrispondenza del punto di prelievo, al fine per esempio di evitare residui (cod.6).

In generale quindi il **15% delle condizioni** poste dai genitori riguarda l'igiene e la qualità all'interno della mensa.

Area tematica D - Requisiti acqua

Una percentuale pari all'11% di quanti hanno posto condizioni è d'accordo con l'introduzione dell'acqua potabile in mensa solo se sicura e idonea al consumo (cod. 4); in questo gruppo rientrano per esempio risposte quali: "*sia pulita*", "*sia pura*", "*sia priva di sostanze tossiche*".

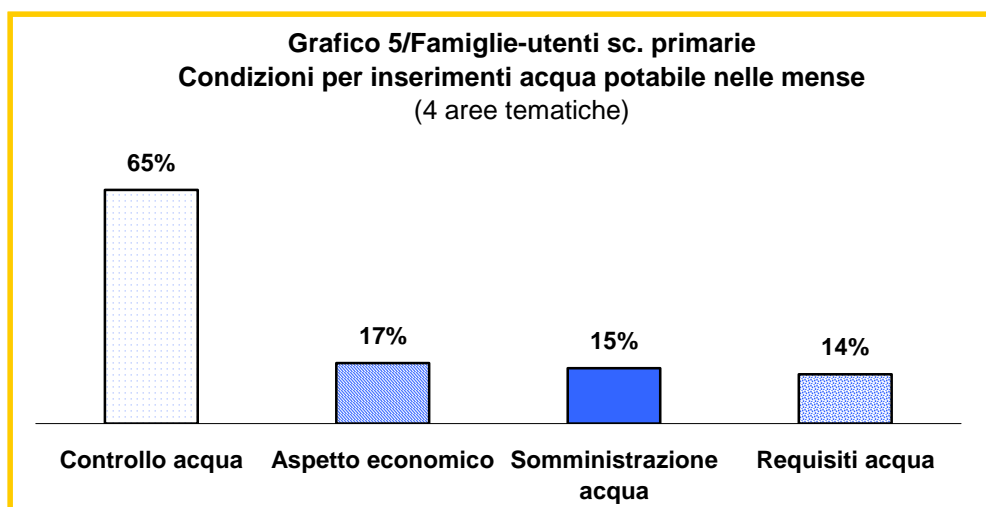
Solo il 3% fa specifico riferimento ai requisiti organolettici (sapore e odore) indicando la necessità che l'acqua sia gradevole, o più genericamente che "*sia buona*" (cod. 10).

Nel complesso quindi una percentuale pari al **14% delle richieste** avanzate dai genitori riguardano i requisiti di potabilità e sicurezza dell'acqua.

Nel grafico 5/Famiglie-utenti sc. primarie è rappresentata la situazione sopra descritta.

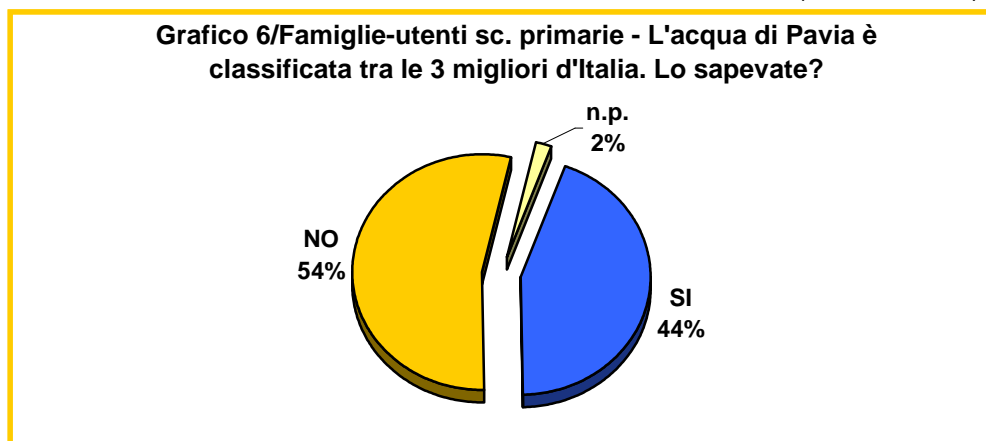
Non viene riportato il codice 11 – Altro, segnalato dall'8% delle famiglie consultate (vd. grafico 4-b/Famiglie-utenti sc. primarie); come illustrato nell'analisi delle famiglie-utenti delle scuole d'infanzia esso comprende infatti tutte le richieste dei genitori che non rientrano nelle

precedenti argomentazioni e che non sono codificabili altrimenti, essendo diverse tra loro; alcuni esempi sono: "... l'acqua sia utilizzata giornalmente", "... i bambini abbiano libera scelta", "... i bambini possano bere quanto vogliono", "... venga prima assaggiata dai genitori", "... venisse gasata con apposito gasatore".



In conclusione le famiglie sono state nuovamente consultate in merito alla conoscenza della ricerca condotta dal mensile Altroconsumo²², nell'ambito della quale l'acqua potabile di Pavia è stata classificata come 3° migliore d'Italia: poco meno della metà dei rispondenti (44%) dichiara di essere a conoscenza di questo dato, sostanzialmente in modo analogo a quanto registrato presso le scuole d'infanzia.

(Rif. DOMANDA 5)



²² Cfr. nota 13, p. 21

UN QUADRO GLOBALE

La percentuale dei questionari compilati risulta superiore al 50% per entrambi i gruppi di famiglie-utenti (scuole d'infanzia e primarie), registrando un valore decisamente alto, pari all'81%, nelle scuole primarie. La media complessiva, pari al 71%, rende il tasso di risposta ottenuto rappresentativo dell'universo analizzato.

In famiglia prevale il consumo di acqua in bottiglia (circa due terzi delle famiglie che hanno risposto al questionario) e le motivazioni principali sono legate a motivi di sicurezza da una parte e alla preferenza per l'acqua frizzante dall'altra. Contribuiscono a motivare la scelta dell'acqua in bottiglia anche l'abitudine e l'odore e/o il sapore dell'acqua.

In termini complessivi, la risposta delle famiglie alla proposta di sostituire l'acqua in bottiglia con l'acqua potabile è decisamente favorevole; infatti la percentuale dei genitori non d'accordo con la proposta si attesta intorno al 20% circa. Considerato che le risposte mancanti sono inferiori all'1%, possiamo dire che il restante 80% circa è propenso al consumo di acqua potabile in mensa; tuttavia più di un terzo di quest'ultimi risulta d'accordo solo a fronte di determinate condizioni.

In riferimento a questa quota di risposte, per entrambe le scuole (infanzia e primarie) la condizione che raccoglie la maggior parte delle richieste (65% per entrambe i tipi di scuola) riguarda il controllo dell'acqua (area tematica A), che si ritiene debba avvenire in modo periodico e frequente.

E' significativo notare che al secondo posto nel quadro globale delle richieste ci sia, per le famiglie con figli nelle scuole d'infanzia i requisiti di idoneità dell'acqua (25%), mentre per i genitori con alunni alle primarie il risparmio economico (17%).

In entrambi i tipi di scuole invece la richiesta di igiene e cura nella somministrazione si attesta, nel quadro delle richieste, a un livello intermedio con la stessa percentuale, pari al 15%.

La tabella che segue fornisce una rappresentazione sintetica dei dati più significativi registrati da questa parte dell'indagine.

**TASSO DI RISPOSTA AL
QUESTIONARIO ⇒**

FAMIGLIE-UTENTI SCUOLE D'INFANZIA

FAMIGLIE UTENTI SCUOLE PRIMARIE

| | | |
|--------------------------------|------------|------------|
| | 53% | 81% |
| Utilizzo regolare mensa | 94% | 84% |

Consumo di acqua in famiglia

| | | |
|-----------------------|---------------|---------------|
| • potabile | 34% | 33% |
| • minerale | 53% | 52% |
| • minerale + potabile | 13% | 14% |
| | (53% + 13% =) | (52% + 14% =) |

| | | | |
|--|--|--------------|--|
| Consumo acqua minerale: | | 66% | 66% |
| ↓ classificazione primi 4 motivi | 1° "Non siamo certi che l'acqua potabile sia sicura per la salute" | 29,3% | "Non siamo certi che l'acqua potabile sia sicura per la salute" 27% |
| | 2° "Ci piace l'acqua frizzante, diversamente berremmo quella potabile" | 22% | "Ci piace l'acqua frizzante, diversamente berremmo quella potabile" 27% |
| | 3° "Non ci piace il sapore di quella potabile, anche se la riteniamo assolutamente controllata e sicura per la salute" | 21,2% | "Siamo abituati così" 21% |
| | 4° "Siamo abituati così" | 18,9% | "Non ci piace il sapore di quella potabile, anche se la riteniamo assolutamente controllata e sicura per la salute" 16% |

Introduzione acqua potabile nelle mense scolastiche

| | | |
|-----------------|--------------|--------------|
| • non d'accordo | 20% | 17,8% |
| • d'accordo | 79,3% | 81,4% |

| | | | |
|---|-----------------------------|--------------|-------------------------------------|
| Di cui | | | |
| Segnalazione condizioni | | 29,9% | 30,7% |
| ↓ classificazione primi 3 requisiti ²³ | 1° Controlli generici acqua | 46% | Controlli generici acqua 50% |
| | 2° Acqua sicura e idonea | 19% | Riduzione buono pasto 15% |
| | 3° Riduzione buono pasto | 11% | Acqua sicura e idonea 11% |
| Area tematica prevalente | | 65% | Controllo acqua 65% |

Stampato a cura del Centro Stampa Comunale